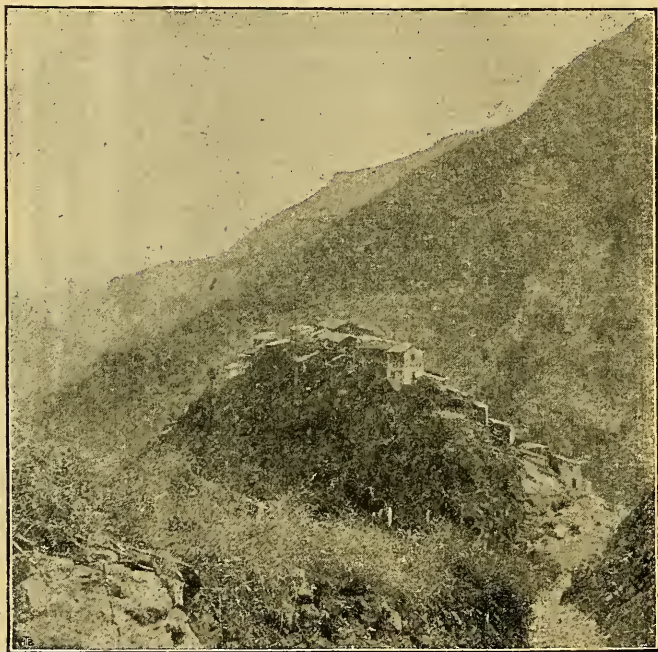


(“piani”, “campi”) inclinati dolcemente verso il mare... Al piede della montagna, ricoperta di neve per metà dell'anno, a breve distanza dai suoi fianchi selvaggi, aspri e poco accessibili, nei quali tutt'al più una rozza segheria di legnami (*quale quella posseduta, un tempo, dalla famiglia Musolino*) accenna alla presenza dell'uomo, su una zona larga parecchi chilometri di terreni pliocenici e quaternarii addossati direttamente all'arcaico si stendono gli splendidi agrumeti di Reggio irrigati dalle acque che scendono dalla montagna. I “piani”, sono



Un borgo dell'Aspromonte merid. Roghudi, nel mandamento di Eova.

posti a coltura di patate e di segala; però s'è conservato ancora in grande estensione il bosco originario, di castagni fino ad una certa altezza, indi di querce e di faggi, più in alto di abeti.... Anche il versante jonico dell'Aspromonte è solcato regolarmente da valli trasversali, formate tutte da impetuose fiumare (*fra cui l'Africo, dove avvenne il conflitto di Musolino con la pubblica forza, l'Amendolèa, ecc.*), i cui letti ciottolosi, larghi persino un chilometro, sono presso alle coste tanto vicini l'uno all'altro che se ne incontra uno ogni due o tre chilometri e talora anche meno.”